

RivistAmica

LA RIVISTA DI INFORMAZIONE, BUON CIBO E DIVERTIMENTO DI IPERAL

TANTE BONTÀ IN UNA LINEA ESCLUSIVA



VALTELLINA
iperla

Anno 6 - Numero 9 novembre 2019

Una copia omaggio per i possessori di CartAmica
costo eventuali copie successive 1 €

BUON CIBO

La settimana della salute:
7 colazioni per 7 giorni

TERRITORIO E DIVERTIMENTO
Lisbona, irresistibile fascino malinconico

SALUTE, BENESSERE E FAMIGLIA
Nonni 2.0, con l'aiuto dei nipoti si può!

IPERAL APRE A CASSINA DE' PECCHI UN NUOVO SUPERMERCATO: SCOPRIAMO INSIEME LE BELLEZZE DELLA CITTADINA

> LUOGHI DA VIVERE

Il paese alle porte di Milano sorprende i visitatori con il fascino del Naviglio della Martesana e testimonianze storiche, artistiche e industriali di grande valore

 **IPERAL APRE**
il nuovo supermercato
Strada Padana Superiore
a Cassina de' Pecchi



Un'incantevole cittadina alle porte di Milano, adagiata sul Naviglio della Martesana e con un passato a lungo legato all'agricoltura a cui è però seguito oltre mezzo secolo da centro industriale d'eccellenza. È Cassina de' Pecchi, luogo capace di regalare emozioni e sorprendenti scoperte ai visitatori. Qui Iperal apre il 23 ottobre un nuovo punto vendita, su un'area che è stata a lungo il cuore industriale del paese e ora tornerà ad essere valorizzata.

L'impronta di Leonardo

Formata da due principali frazioni, quella capoluogo da cui prende il nome e Sant'Agata Martesana, Cassina de' Pecchi è attraversata dal Naviglio della Martesana. Questa via d'acqua, che collega Milano al fiume Adda, è stata realizzata anche grazie al contributo di Leonardo Da Vinci, ed è oggi un ambiente suggestivo per passeggiate ed escursioni all'aria aperta, oltre ad essere impreziosita da una serie di interessanti cascine che ne punteggiano

la riva. Tra queste merita una citazione Cascina Nuova, risalente al XVIII-XIX secolo: sotto un suo portico si trova l'affresco della "Madonna con bambino", il cui autore sarebbe appartenuto alla scuola leonardesca, con alcune ricostruzioni che lo attribuiscono addirittura proprio al grande genio rinascimentale.

Chiesa di S. Agata Vergine e Martire

Cassina de' Pecchi ospita anche edifici votivi significativi. Come la Chiesa di S. Agata Vergine e Martire, edificata nel XVI come struttura a navata unica trasformata in una croce greca dalle cappelle laterali e che si concludeva con un presbiterio rettangolare. Di questa oggi si conservano la crociera centrale e il campanile, mentre interventi successivi hanno, tra le altre cose, ampliato navata e coro e inserito un organo a canne e, sulla facciata, un mosaico ritraente S. Agata. Sopra l'altare maggiore è collocato un crocifisso del Cinquecento, e la cappella laterale dedicata alla Vergine rappresenta uno dei migliori esempi di stile barocco dell'area della Martesana.

Chiesa di S. Maria Nascente in Camporicco

La Chiesa di S. Maria Nascente in Camporicco è invece la terza struttura costruita nel luogo in cui, il 22 giugno 1388, il conte Bonizio Corio fece posare la prima pietra di una cappella. Di quella resta soltanto la lapide posta nella penitenzieria alle spalle del battistero, mentre la chiesa odierna è di stile neoclassico, pur conservando gran parte degli arredi barocchi. All'interno due grandi pilastri a fascio inquadrano il presbiterio, delimitato da una balaustra settecentesca. Sulla sinistra, notevole è il battistero seicentesco, mentre l'altare centrale è caratterizzato da marmi policromi. Magnifico è infine l'organo a canne degli inizi dell'Ottocento, collocato sulla controfacciata.

L'ex cuore industriale torna a battere

Altra area importante di Cassina de' Pecchi è quella dove sorge il nuovo punto vendita Iperal (vedi box), che si colloca in una zona in cui si concentrava un'attività industriale che ha segnato una svolta nella storia del Paese: «Fino al 1960 questa era una cittadina a vocazione agricola - spiega Egidio Vimercati, Vicesindaco di Cassina de' Pecchi e Assessore a Lavori pubblici, Pubblica istruzione e Servizi cimiteriali - poi tutto è cambiato quando la Magneti Marelli aprì qui uno stabilimento». Una trasformazione non solo economica, ma che portò a Cassina anche una grande ondata migratoria e un deciso sviluppo edilizio. Da lì si alternarono diversi marchi di prestigio,

Il nuovo supermercato Iperal a Cassina de' Pecchi



Il nuovo supermercato Iperal situato a Cassina de' Pecchi, sulla Strada Padana Superiore, apre il 23 ottobre 2019. Uno spazio di 2.500 metri quadrati frutto di lavori iniziati nell'aprile 2019 per recuperare e convertire, con il minor impatto ambientale possibile, il sito industriale e gli uffici che occupavano precedentemente l'area. Il punto vendita è dotato di quasi 300 parcheggi, tra quelli coperti e quelli scoperti, e ha un organico di 110 dipendenti e collaboratori, dei quali il 70% sono donne. Nella sua concezione sono stati introdotti elementi di innovazione digitale, come ledwall e monitor informativi (ad esempio quello che nel reparto panetteria indica entro quando sarà sfornato il pane), e una serie di servizi e possibilità aggiuntive per la clientela. Nel reparto ortofrutta, oltre al consueto ricco assortimento di prodotti di qualità, freschi e convenienti, si può ad esempio usufruire della macchine spremiagrumi e per il taglio degli ananas, mentre in quello gastronomia si possono acquistare oltre 300 prodotti freschi "Fatti da noi" realizzati ogni giorno nel centro di produzione di Andalo Valtellino. Il supermercato è inoltre dotato di un bar (Bar Bistrò) e di un ristorante (RistoSelf) con menù convenienti per colazioni e pranzi (questi ultimi a partire da un prezzo lancio di 6,90 euro). Dal 9 novembre sarà inoltre operativo il servizio per effettuare la Spesa Online. Nelle prime settimane di attività il nuovo supermercato Iperal a Cassina de' Pecchi sarà celebrato con una piccola fiera composta da 2 casette esterne che proporranno assaggi offerti dal Consorzio di Tutela della Valtellina e da Iperal, per provare tutto il gusto e la genuinità dei nostri prodotti del territorio e della Valtellina.

da GTE Telecomunicazioni, al Gruppo Siemens, da Italtel a Nokia, per un centro all'avanguardia: «Si può dire che il wi-fi è nato praticamente in questa fabbrica - prosegue Vimercati, che vi ha lavorato per 36 anni - ed eravamo leader a livello mondiale nella tecnologia dei ponti radio». Uno stabilimento modello il cui declino cominciò quando vennero separate le fasi di ricerca e sviluppo da quella della produzione, fino alla chiusura nel 2014. Ma perdere quest'area voleva dire perdere una parte troppo importante della storia del paese, del lavoro e degli sforzi di tutte quelle persone che qui hanno lasciato il cuore. Per questo era importante recuperarla: «Il piano di riqualificazione prevede 4 cantieri - sottolinea il Sindaco e Assessore all'Urbanistica e ai Servizi sociali Elisa Balconi, a capo della giunta subentrata a quella che ha elaborato il piano - quelli che riguardano il progetto del punto vendita Iperal e di altre attività commerciali e di ristorazione potranno diventare un'occasione di collaborazione con le realtà commerciali già esistenti sul nostro territorio, in un'ottica di sostegno reciproco. Immaginiamo infatti che i prodotti di eccellenza cassinesi potranno trovare lì una vetrina importante. Così facendo si restituirà la dignità del lavoro all'area ex Nokia, come è sempre stato, una sorta di ritorno alle origini, anche se parziale in termini occupazionali». Per questo il giorno dell'inaugurazione si deve trasformare in una grande festa «con il supporto dell'amministrazione comunale che sostiene cose che, come questa, portano innovazione e benefici alla popolazione».



Foto: Fabbrica Magneti Marelli

Centro civico Casale e MAiO



Un altro esempio della capacità di Cassina de' Pecchi di valorizzare i propri edifici storici è il restauro di Cascina Casale. Una struttura antica che oggi è diventata un Centro civico culturale (chiamato appunto "Cascina Casale") molto frequentato, che ospita la biblioteca e l'auditorium comunale ed è animato da un ricco programma di eventi, che spaziano dagli incontri culturali a quelli di valorizzazione del territorio o dedicati ai più piccoli. Nel torrione della struttura ha trovato invece spazio un museo davvero peculiare, il Museo dell'Arte in Ostaggio e delle grafiche visionarie (MAiO). Inaugurato nel 2015, è stato ideato dal giornalista e scrittore Salvatore Giannella con l'obiettivo di porre l'attenzione e sollecitare azioni per recuperare le oltre 1.600 opere ancora "prigioniere di guerra", trafugate in gran parte dai nazisti durante l'ultimo conflitto mondiale, alcune delle quali sono presentate in una postazione multimediale con video 3D che le trasforma in immagini rielaborate attraverso algoritmi e pennelli elettronici. La storia di questi capolavori e della loro ricerca è inoltre illustrata anche tramite documenti e altri filmati. Il MAiO fa da cornice a mostre temporanee e, nel 2018, ha inaugurato anche la "Stazione delle Muse", un allestimento interattivo con installazioni di realtà virtuale e un videogioco in linea con le tematiche del museo, miranti a coinvolgere soprattutto i ragazzi dai 13 ai 25 anni.